

FAQ- serata abusi

Durante la serata del 21.5.2014, Cristiana Finzi, delegata per l'aiuto alle vittime del Canton Ticino, ci ha presentato il suo lavoro, ha ascoltato le nostre domande e ci ha aiutato a trovare delle risposte. Di seguito, alcune delle domande poste, e alcune risposte emerse durante la serata.

1. Ho saputo che tutti gli operatori sanitari hanno l'obbligo di segnalare degli abusi : questo tocca anche gli ergoterapisti ?

Sì, l'art. 68 della Legge Sanitaria Cantonale, dice che « **Chiunque esercita una professione sanitaria** a titolo indipendente o dipendente ha **l'obbligo di informare** il ministero pubblico di ogni caso di malattia, di lesione o di morte per causa certa o sospetta di reato venuto a conoscenza nell'esercizio della professione». Questo significa che anche gli ergoterapisti, hanno l'obbligo di informare le autorità competenti

2. Come ergoterapista sono sottoposto al segreto medico : questo entra in collisione con l'obbligo di segnalare ?

L'articolo 68 della Legge Sanitaria ha la precedenza sul segreto medico, e i due non sono incompatibili. Secondo l'Ufficio del medico cantonale, l'ergoterapista non è tenuto, all'interno della sua segnalazione, a indicare i motivi della presa a carico del suo cliente, né altre informazioni contenute nella cartella clinica del suo cliente. In un secondo tempo, se la magistratura lo ritenesse importante ai fini dell'inchiesta, verrà richiesta la sospensione del segreto medico. Questa richiesta, dovrà però avvenire per iscritto e in modo ufficiale, secondo la legge sulla protezione dei dati.

3. Concretamente: un paziente mi racconta che un altro terapeuta lo ha toccato nelle parti intime/lo ha malmenato : cosa devo fare concretamente?

Scrivere una lettera al magistrato, con una breve descrizione dei fatti, così come raccontati dal cliente, se possibile con le sue parole. Non è nostro compito indagare o interrogare la vittima, né giudicare la situazione, ma soltanto trascrivere e segnalare. Questa segnalazione, deve essere fatta anche se il fatto è successo settimane, mesi, anni fa: per questi reati non c'è una prescrizione. La lettera deve essere indirizzata a:

Ministero Pubblico
via Pretorio 16
6900 Lugano

4. Sono stato testimone di un abuso e l'ho riferito al mio superiore gerarchico/ alla direzione : posso stimare di aver fatto il necessario per denunciare l'abuso ai sensi della legge ?

No. La legge si applica per ogni operatore del settore sanitario, indipendentemente dalla struttura in cui esercita. Si tratta di un obbligo personale e non legato alla struttura in cui l'operatore lavora o in cui è successo l'abuso. Se per queste situazioni c'è all'interno della struttura un protocollo d'intervento, l'operatore sanitario non si attiva da solo ma si consulta con la direzione/responsabile della struttura sul come procedere.

5. Non ho notato un vero abuso, ma sono stato testimone di situazioni imbarazzanti sul posto di lavoro. Oppure: a domicilio, mi è sembrato di capire che la famiglia trascura una persona anziana: cosa posso fare?

Una struttura è a disposizione per raccogliere dubbi e per una segnalazione:

- Ufficio prevenzione maltrattamenti anziani di Pro Senectute Ticino e Moesano, Lia Wächter, telefono: 091 912 17 77, E-mail: [lia.waechter\(at\)prosenectute.org](mailto:lia.waechter(at)prosenectute.org)

6. Una persona si è confidata con me al di fuori del mio ruolo professionale, è stata vittima di reato ma non ha osato denunciare il fatto alle autorità. Con chi posso metterla in contatto?

Esiste in Ticino un Servizio per l'aiuto alle vittime che offre consulenza, alle vittime e ai loro familiari. Si tratta di un servizio gratuito, che garantisce discrezione, confidenzialità e che può essere sollecitato direttamente dalle vittime

- Ufficio della protezione alle vittime : www.ti.ch/lav, delegata Cristiana Finzi, tel. +41 91 814 75 08